



Il Notiziario

Regina Pacis

Don Enrico Carulli 347.981.0712 - donenricocarulli@hotmail.it
 Segreteria Parrocchiale 02.960.32.42
 La Segreteria Parrocchiale è aperta: dal lunedì al venerdì ore 15.30 - 18.30
www.reginapacis-saronno.com - email: info@reginapacis-saronno.com



Commento al vangelo della domenica

Il Vangelo di questa domenica ci presenta l'episodio della donna adultera. Per comprendere questo brano bisogna tenere presente il contesto in cui l'evangelista Giovanni l'ha collocato: è preceduto dalla dichiarazione di Gesù: «Se qualcuno ha sete, venga a me e beva» (7,37), e seguito dall'altra: «Io sono la luce del mondo, chi segue me, non camminerà nelle tenebre» (8,12). La cornice è quella solenne del tempio di Gerusalemme, piena di folla accorsa per la festa ebraica delle Capanne. Per questo gli scribi e i farisei gli tendono un tranello presentandogli una donna sorpresa in adulterio; peccato per il quale la legge di Mosè prevedeva la lapidazione.

1. «Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra».

L'atteggiamento di Gesù fa riflettere: **davanti ai suoi nemici, non si difende e non parla; è il tempo dell'incarnazione e della pazienza di Dio.** Scrive per terra e così si presenta come colui che è mite e umile di cuore; non gli interessa una discussione teorica. Come nelle precedenti epifanie, Gesù manifesta di essere il Salvatore che ha il potere di togliere i peccati e di dare l'acqua che dona la vita eterna. **Anche a noi è chiesto di avere l'umiltà e la pazienza per scoprire la misericordia del Padre. Il nostro istinto è la condanna e la voglia di identificare subito il bene e il male,** scordando l'insegnamento della parabola che invita a pazientare e a lasciar crescere insieme il grano e la zizzania. **Dobbiamo imparare a "scrivere per terra".**

Una Chiesa che non "scrive per terra" si allontana troppo dallo stile di Gesù.

2. «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».

I farisei volevano una sentenza da usare contro di lui; Gesù non entra in questo schema di lotta e nella diatriba legale e continua a scrivere per terra. La sua incarnazione è totale: ama le persone e non le idee. **L'atteggiamento di Gesù è straordinario: da una parte non trova scuse e non confonde il confine tra il bene e il male, dall'altra, ama e accoglie la persona da curare.** Le parole di Gesù sono le parole dell'unico innocente; solo lui avrebbe potuto scagliare la pietra, e non l'ha fatto. Non sta perdonando solamente quella donna, ma ci sta dicendo che è il Salvatore di tutti coloro che accedono a lui per trovare l'acqua che disseta per l'eternità e la luce che indica la via del bene.

3. «Non ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Queste parole di Gesù ci toccano nel profondo perché le sentiamo pronunciare sui nostri peccati ogni volta che celebriamo la Riconciliazione con Dio e con la Chiesa. Ma ogni volta ritorniamo a farci curare le ferite che si sono riaperte. Sappiamo che **solo l'amore può permetterci di non peccare più; la legge ci mostra il peccato, ma non ci dona la forza per non commetterlo.** La pedagogia del Padre è la misericordia incondizionata: perdona «settanta volte sette» fino a che non ci sia chiaro che è **la gioia del perdono e non solo l'impegno della nostra volontà che ci può allontanare dal male.** Noi abbiamo l'istinto della legge e non quello del perdono; invece l'amore di Gesù non rimprovera e non punisce: attira con la forza dell'amore paziente.



AMICI del GIOVEDÌ - Giovedì 16 FEBBRAIO ore 14.30

La d.ssa Elena Restelli ci darà consigli per ridurre il rischio cardio-vascolare a tavola.



Vi aspettiamo numerosi

AVVISI

Lunedì 13 febbraio ore 21:

2° incontro corso fidanzati presso la Chiesa Regina Pacis.

Martedì 14 febbraio dopo messa 8,30:

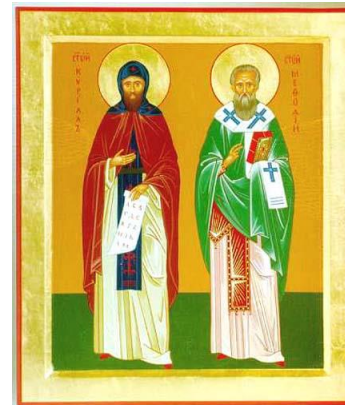
preghiera dei nonni

Giovedì 16 febbraio ore 21:

incontro in Oratorio per organizzare la Festa Patronale.



14 febbraio - Santi Cirillo e Metodio, Patroni d'Europa



CIRILLO E METODIO, I GIGANTI DELL'EVANGELIZZAZIONE NELL'EUROPA DELL'EST.

Originari di Salonico (Grecia), rampolli di una nobile famiglia greca, loro padre Leone era drungario della città, posizione che gli consentiva un elevato status sociale.

I due fratelli furono zelanti evangelizzatori popoli slavi nel corso del IX secolo e dichiarati nel 1980 compatroni d'Europa da Giovanni Paolo II, per quella loro straordinaria capacità di inculturare la fede in ambienti pagani di cultura diversa da quella greco-romana.

A loro si deve l'invenzione di quella peculiare scrittura che va sotto il nome di "cirillico", alfabeto che servì per tradurre in lingua slava la Bibbia.

CALENDARIO LITURGICO

rito ambrosiano Anno A

	CALENDARIO LITURGICO	rito ambrosiano Anno A
Seconda settimana Salterio	Lunedì 13 Febbraio Sap 8,17-18.21 - 9,5.7-10; Sal 77; Mc 10,35-45	verde <u>Messa del giorno</u> 08.30 Renzo Ceriani
Seconda settimana Salterio	Martedì 14 Febbraio Memoria Santi Cirillo e Metodio, Patroni d'Europa Is 52,7-10; Sal 95; 1 Cor 9,16-23; Mc 16,15-20	bianco <u>Messa del giorno</u> 08.30 Chiara, Alberto, Stefano e Marilù Arnaldo Colmegna
Seconda settimana Salterio	Mercoledì 15 Febbraio Sap 13, 1-9; Sal 52; Mc 11, 12-14. 20-25	verde <u>Messa del giorno</u> 08.30 defunti famiglia Ceriani e Pontiroli
Seconda settimana Salterio	Giovedì 16 Febbraio Sap 14, 12-27; Sal 15; Mc 11, 15-19	verde <u>Messa del giorno</u> 08.30 Paola Greselin
Seconda settimana Salterio	Venerdì 17 Febbraio Mem. fac. Sette Fondatori dell'Ordine dei servi della B.V.M. Sap 15, 1-5; 19, 22; Sal 45; Mc 11, 27-33	rosso <u>Messa del giorno</u> 08.30
Seconda settimana Salterio	Sabato 18 Febbraio Memoria facoltativa di san Patrizio Es 29, 38-46; Sal 95; Rm 12, 1-2; Gv 4, 23-26	rosso <u>Messe del giorno</u> 17.30 Elia Anelli Pino Mario e Piero Renato e familiari
Terza settimana Salterio	DOMENICA 19 Febbraio rosso Ultima domenica dopo l'Epifania Detta "del perdono" Os 1, 9a; 2, 7a.b-10. 16-18. 21-22; Sal 102; Rm 8, 1-4; Lc 15, 11-32	<u>Messe del giorno</u> 08.30 defunti famiglia Pogliani 09.00 alla Colombara 10.30 Carlo Francesco Rossini Maria Luisa Ianna 17.30 Carlo Stefani Giuseppe Mangoni e Maria Iozzi

